CRONACA SCOLASTICA

INCONTRO CON LO SCRITTORE ALLA CAVOUR

Presso l’Istituto Comprensivo DD1 Cavour, a Marcianise in via Mattarella, il 1febbraio si è tenuto un evento con lo scrittore Roberto Bratti. L’evento si è tenuto nell’atrio della scuola, allestito con un tavolo su cui sono state attaccate delle locandine che ritraevano un ragazzo incappucciato e dal volto misterioso nascosto da un computer, uno strumento apparentemente innocuo ma estremamente pericoloso… e da queste locandine possiamo dedurre la tematica dell’evento: Cyberbullismo. Oltre al tavolo c’erano le sedie per gli alunni delle classi seconde (Scuola Secondaria di 1°grado) che si sono alternate in due gruppi dalle 9:30 alle 12:15.

Lo scrittore dopo essersi presentato ha fatto un sondaggio tra gli studenti che può sembrare banale e scontato ma che ha fatto riflettere: “Per alzata di mano, quanti di voi hanno il telefono ed usano i social?”. Indovinate un po'? Tutti hanno alzato la mano e non ci vuole molto ad immaginare che questi ragazzi, tanto ‘fieri’ di alzarla passino più tempo sui social che nella vita reale.

Dopo lo scrittore ha iniziato a rispondere alle domande poste dagli alunni che hanno riguardato prevalentemente com’è essere uno scrittore e come si fa a diventarlo.

E anche se alcune classi avevano letto i libri dello scrittore lui ha preferito non ‘spoilerare’ a chi non l’avesse ancora letto, cosa ragionevole no? Passi mesi e mesi a scrivere un libro, perché ridurlo a qualche domanda e risposta? Chissà quanti ragazzi di quelli che hanno partecipato all’evento vorrebbero diventare scrittori, Roberto Bratti dice che per lui è stata una cosa improvvisa, eppure c’è chi ci pensa giorno e notte, ad ogni modo inseguite sempre i vostri sogni, perché sono proprio quelli che ci danno la forza di vivere.

Lo scrittore è riuscito ad attirare l’attenzione di tutti i ragazzi e a creare un clima di serenità con il suo modo di parlare spontaneo e sincero e queste sono delle qualità fondamentali per scrivere, non tutti hanno il coraggio di scrivere ciò che pensano. Di un argomento come il cyberbullismo dovrebbero scriverne tutti, è un tema attualissimo, come mostrato anche da un video, realizzato dallo scrittore stesso, per concludere l’evento, per questo se ne deve parlare, bisogna far capire ai ragazzi l’importanza delle parole e del potere ‘esagerato’ che ha Internet sulla vita degli adolescenti, perché la scuola non è fatta solo di studio ma anche di vita, di quello che succede intorno a noi e sarebbe magnifico se in tutte le scuole si sensibilizzasse su questo argomento in modo da far cadere meno ragazzi possibili nel lato oscuro dei social, perché ne sono caduti già troppi e dobbiamo impedire di farne cadere altri.

Francesca Abbate